

Caro sorella tutta quelle cose qui si dimenticano molto, il morale è troppo basso. Quando mi rivi dammi un po qualche notizia come parate queste feste di Epatale, e del primo del anno. Io qui non mi accorgo dagli altri giorni, qui non si sa più niente se vive come schiaru.

Sentanto vi saluto e vi bacio, sono sempre il vostro affezionatissimo figlio e fratello Celeste.

Suguri buone feste, e buon Epatale, e buon Primiggio. O' anno, a tutta la famiglia, e ai nostri parenti ian benediciati ricordatevi sempre di me. Un bacio a
Queste.

a tutti sempre coraggio a mamma

29-11-52

Carissima sorella

Appropiando di quel po di tempo ti voglio scrivere queste poche righe dandoti mie notizie. Ringraziando il Signore mi trovo in buona salute come ne spero di voi tutti in famiglia. Proprio questa mattina ci anno dimuro fatto una iniezione.

Caro sorella sono a dirti che sono già molto stanco di questa vita, e chissà quando sarà finita. Prima quando ero a casa qualche volta mi lamentavo, ma mi lamentavo a torto.

Sono nelle condizioni da fare richiesta, non vorrei che voi mi vedessi in queste condizioni. E' due mesi che non o più lavato niente o tutta la roba sporca, ed è un mese e più che non mi sono più lavato la faccia e nemmeno fatto la barba, sembriamo tanti grigi, i pidouhi ci mangiano vivi, io per la vita sono già come un maullo.

Dell'acqua non ne vediamo più niente e non si di anno neanche il tempo a scrivere una cartolina se non è la notte.

La mia situazione è sempre quasi uguale³
e di soffrire in tutte le maniere, il mangi-
o pochissimo, io fanno lavorare tutto il gior-
no i medesimi lavori. E fa molto freddo
e sempre la tormento notte e giorno.
O già tutta la puzza delle mani in prun-
ta igne morte del freddo, e i piedi mi
gonfiano sempre, non posso mai mettermi le
scarpe, e siamo tutto il giorno nella neve.
Per montare di guardia io avevo dato del
pastrocchi colla lana dentro, al corpo non
è ancora tanto male, e spero che ci

pieno anche le gambole per la guardia.
Caro sorella ~~dimmi~~ tu mi dici che non
vi passa un ora senza che ne ne ricordate
di me, anche io l'ho lo penno rovente, chissà
mamma e papà alla sera quante volte vi
ricorderanno di me. Cari miei io mi riprenderò
forse più rovente di voi, io penno molto rovente
non passa un ora senza che ne ricordi di
voi, mi par sempre di vedervi, specialmente
a hora dei pasti, o sempre fame, quando
o mangiato il mio ranio o più fame di
prima, eppure è così.

E alla sera mentre voi state a vegliare al
caldo, io tutta la notte ogni due ore sono
di servizio, e fuori alla lunga campagna
allo scoperto. Poi qua facciamo della
fame, e non so quante migliaia di tonnellate
di grano che va a perdersi, e lo bruciano.
Quando mi scrivete ditemi se avete già
ricevuto i vaglia, ne o già spedito due.
Riguardo al pericolo dove mi trovo adesso
non c'è tanto pericolo.
Se avo la fortuna di ritornare una
volta a casa saprò già cosa dire e mi
ricorderò sempre di questa vita che trascorro
qui in Prussia, ~~ma~~
In questi giorni non ho visto Guglielmo
alla quina. era già da molto tempo che
si vedevano più, si porta ancora abbastanza
bene, sta il meglio di me, almeno dorme
al caldo, e si può mantenere pulito, mi
o dato due pagnotte di pane.
E di Sano non o più saputo nessuna
notizia dove si trova, e con gli altri
dintanto intanto si vediamo ancora P. P.
è sempre con me.